



## PERCHÈ Genesi di uno spettacolo

### NOTE DI ALLESTIMENTO

Per allestire lo spettacolo ci siamo avvalsi di una ricerca svolta dall'OSSERVATORIO DELL'IMMAGINARIO, costituito dalla nostra Compagnia nella stagione teatrale 1992/93. Sono state formulate alcune domande, non con l'intenzione di censire i singoli dati ma di individuare linee di tendenza collettive che potessero "suggestionare" il nostro produrre teatro.

#### I questionari

Per dare inizio alla invenzione del testo, è stato proposto ad una serie di insegnanti una attività suddivisa in due parti:

1 - da un lato un questionario per i genitori dal quale potessero emergere il loro comportamento nel rapporto con i figli riguardo alle domande che questi ultimi ponevano e alle risposte a riguardo.

2 - dall'altro lato è stata proposta direttamente ai bambini una semplice storia in cui alla fine si chiedeva di scrivere una serie di domande che il personaggio principale avrebbe potuto porre per capire e "conoscere" il mondo sconosciuto con cui era venuto in contatto.

#### Analisi dei materiali

Dall'analisi del materiale emergente abbiamo individuato alcune costanti e curiosità di cui si è tenuto conto in fase di allestimento. Una delle costanti che compariva, e che a noi è parsa interessante, era il comportamento distaccato dell'adulto, intento a fare altro e a proseguire nelle sue occupazioni anche nel momento in cui gli venivano poste le domande, più o meno importanti che fossero. Ci è sembrato opportuno far emergere questo disagio che trapelava sia dai genitori che dai bambini, utilizzando un pretesto, una metafora di questo tipo di rapporto. Abbiamo così deciso di utilizzare, quale filo conduttore unico dello spettacolo, l'uso del giornale quotidiano, quale strumento del mondo adulto pressoché sconosciuto al bambino, specie quelli più piccoli, e di cui l'adulto fa un uso estremamente personale. Una sorta di elemento di separazione tra il mondo infantile e quello adulto. Anche l'immagine di una persona che legge il giornale ci sembrava esplicativa di una figura isolata nel suo mondo.